



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Allegato 5: Relazione annuale:  
template per la redazione

PQA - Rev. giugno 2020

**Scuola di *Economia e Management***

**Commissione Paritetica Docenti-Studenti**

**Relazione Annuale 2020**



## 1. PARTE GENERALE

### Offerta didattica della Scuola

L'offerta didattica della Scuola di Economia e Management, relativa all'A.A. 2020-21, è costituita da n. 4 Corsi di Laurea (L) e n. 7 Corsi di Laurea magistrale (LM) gestiti attraverso Consigli di Corso di Studio come riportato:

classe	Corso di Studio	Presidente (P)	Consiglio di CdS	Dipartimento di afferenza CdS
L-18	Economia Aziendale (EA)	Andrea Paci	X	DISEI Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa
L-33	Economia e Commercio (EC)	Nicola Doni	X	
L-37	Sviluppo Economico, Cooperazione Internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti (SECI)	Patrizia Pinelli	X	
LM-77	Accounting e Libera Professione (ALP)	Andrea Bucelli	X	
LM-77	Governo e Direzione d'Impresa (GDI)	Rocco Moliterni	X	
LM-56	Scienze dell'Economia (SE)	Angela Orlandi	X	
LM-56	Economics and Development – Economia politica e sviluppo economico (ED)	Lisa Grazzini	X	
LM-16	Finance and Risk Management – Finanza e Gestione del Rischio (FIRM)	Alessandro Giannozzi	X	DISIA Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "Giuseppe Parenti"
L-41	Statistica (STAT)	Emanuela Dreassi	X	
LM-49	Design of Sustainable Tourism Systems – Progettazione dei sistemi turistici (DSTS)	Laura Grassini	X	
LM-82	Statistica e Data Science (SDS)	Leonardo Grilli	X	

### Composizione della Commissione Paritetica Docenti Studenti

(nomina: delibera/e Consiglio Scuola del 18/06/2019 e successive modifiche)

Nome e Cognome	Ruolo nella CPDS di Scuola	Eventuale altro ruolo
Domenico Menicucci*	Docente	Presidente CPDS; Membro per LM Economics and Development (ED); Membro del comitato per la didattica e della Commissione Piani di Studio L Economia e Commercio; Membro del comitato per la didattica LM Economics and Development
Francesco Capone	Docente	Membro per L Economia Aziendale (EA); Membro del Consiglio della Scuola EM, Membro del dottorato DELOS e della Giunta del Dottorato DELOS; Vice coordinatore del BDN del centro di competenza ARTES presso il DISEI; Delegato in Ateneo del DiSEI per la Ricerca scientifica nazionale, internazionale ed europea
Annalisa Luporini Florence	Docente	Membro per L Economia e Commercio (EC);



		Membro del comitato per la didattica di ED; Rappresentante del DISEI nel consiglio della Scuola EM
Alessandra De Luca	Docente	Membro per L Sviluppo Economico; Cooperazione internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti (SECI); Membro del Comitato per la didattica e Referente per i tirocini curriculari (A-L) L SECI; Delegata per la mobilità internazionale di docenti e studenti e per i percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (PCTO) per la Scuola di Giurisprudenza; Membro del Gruppo di Riesame per LM Giurisprudenza; Membro della Giunta di Dipartimento e della Commissione Relazioni Internazionali del dipartimento di Giurisprudenza
Agnese Panzera*	Docente	Membro per L Statistica (STAT); Key user DiSIA e come tale membro commissione VQR 2015- 2019
Lucia Buzzigoli	Docente	Membro per LM Scienze dell'Economia (SE); Membro del Comitato per la Didattica L EC; Vicedirettore DISIA
Elena Livi	Docente	Membro per LM Governo e Direzione d'impresa (GDI)
Giacomo Scandolo	Docente	Membro per LM Accounting e Libera Professione (ALP); Membro della Giunta di Dipartimento
Francesco Claudio Stingo*	Docente	Membro per LM Statistica e Data Science (SDS)
Daria Sarti*	Docente	Membro per LM Design of Sustainable Tourism Systems (DSTS); Coordinatrice della Commissione Orario per la Scuola EM
Ilaria Colivicchi	Docente	Membro per LM Finance and Risk Management (FIRM); Membro del Comitato per la didattica e Responsabile Piani di studio per LM FIRM; Membro del Comitato per la didattica e Reference Job Placement LM SE; Membro del Consiglio della Scuola EM
Irene Severi*	Studente	Membro per LM Economics and Development (ED)
Vanessa Morabito	Studente	Membro per L Economia Aziendale (EA)
Francesca Barba	Studente	Membro per L Economia e Commercio (EC)
Costanza Strumenti	Studente	Membro per L Sviluppo Economico, Cooperazione internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti (SECI)
Riccardo Piergentili	Studente	Membro per L Statistica (STAT)
Simonetta Romano	Studente	Membro per LM Scienze dell'Economia (SE)
Elisabetta Siracusa*	Studente	Membro per LM Governo e Direzione d'impresa



		(GDI)
Diego Ciottoli	Studente	Membro per Accounting e Libera Professione (ALP)
Federica Graziano Sauro	Studente	Membro per LM Statistica e Data Science (SDS)
Sara Benabdallah	Studente	Membro per LM Design of Sustainable Tourism Systems (DSTS)
Diego Landi		Membro per LM Finance and Risk Management (FIRM)

\*Modifiche alla composizione avvenute nel 2020:

Domenico Menicucci ha sostituito Donato Romano (dimissionario) e Carla Rampichini in qualità di Presidente della Commissione (dal 26 ottobre 2020); Agnese Panzera ha sostituito Carla Rampichini a seguito della sua nomina quale Direttore del DISIA, Francesco Claudio Stingo ha sostituito Maria Francesca Marino in congedo, Daria Sarti ha sostituito Laura Grassini a seguito della sua nomina quale Presidente del CdS Design of Sustainable Tourism Systems, Irene Severi ed Elisabetta Siracusa hanno sostituito Leonardo Rosini e Francesco Zingoni laureatisi.

L'attuale composizione della CPDS è coerente con quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo delle Scuole ([https://www.unifi.it/upload/sub/normativa/dr495\\_240419\\_regolamento\\_scuole.pdf](https://www.unifi.it/upload/sub/normativa/dr495_240419_regolamento_scuole.pdf))

#### Attività svolte

Data/periodo	Attività
19/02/2020	Riunione collegiale: analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze
Luglio 2020	Condivisione nuovo template CPDS
5/10/2020	Riunione collegiale: Considerazioni in merito all'avvio delle lezioni per l'AA 2020-21 e analisi quadri della relazione annuale – sezione CdS e sezione Scuola
26/10/2020	Riunione collegiale: Nomina nuovo presidente CPDS e Relazione Annuale – sezione CdS
9/11/2020	Riunione collegiale: Relazione annuale – sezione CdS
15-20 novembre 2020	Analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale
20-25 novembre 2020	Analisi valutazione della didattica secondo semestre 2019-20
1/12/2020	Riunione collegiale: Discussione su bozza relazione annuale 2020 e integrazione
2/12/2020	Approvazione relazione annuale 2020
8-18 gennaio 2021	Revisione della relazione alla luce dei commenti del PQA.
19/01/2021	Riunione collegiale: Discussione e approvazione della relazione.

#### Programmazione delle attività della CPDS anno 2021

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Note
Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti				X						X		X	(1)



Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato					X							X	(2)
Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi					X							X	(2)
Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico					X							X	(3)
Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS											X	X	(4)
Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento												X	
<b>Relazione annuale</b>													(5)

1. tenendo anche conto degli aggiornamenti periodici dei risultati;
2. essenzialmente al termine del periodo didattico;
3. sempre, in funzione delle azioni di miglioramento che il CdS ha individuato e riportato nel monitoraggio annuale e nel rapporto di riesame e delle relative modalità/tempi di attuazione;
4. in funzione della chiusura dei Quadri SUA-CdS stabilita dal Ministero;
5. vengono ripresi tutti i punti, tenuto conto anche delle osservazioni contenute nella Relazione annuale del Nucleo di Valutazione e del PQA.

#### Composizione degli Organi della Scuola (Presidenza, Consiglio, altre commissioni specifiche)

<b>Organo</b>	Presidenza
<b>Componenti e ruolo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Marco Bellandi – Presidente</li> <li>▪ Emanuela Dreassi – vicepresidente</li> <li>▪ Docenti delegati: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto studenti con disabilità o DSA: dott.ssa Laura Magi</li> <li>- Orientamento in entrata e in itinere: prof.ssa Silvia Ranfagni e dott. Leonardo Bargigli</li> <li>- Orario e aule lezione: prof.ssa Daria Sarti</li> <li>- Job placement e orientamento in uscita: prof. Vincenzo Cavaliere</li> <li>- Relazioni internazionali: dott.ssa Monica Faraoni e Prof. Francesco Guidi Bruscoli</li> <li>- Processi della qualità e analisi dei dati: dott.ssa Lucia Varra e prof.ssa Emanuela Dreassi</li> <li>- Comunicazione e innovazione: dott.ssa Maria Cristina Arcuri e prof. Lapo Filistrucchi</li> <li>- Polo penitenziario: Prof. Giovanni Belletti</li> <li>- Centro Linguistico di Ateneo: Prof.ssa Lisa Grazzini</li> </ul> </li> </ul>



<b>Compiti e responsabilità</b>	Statuto Ateneo Art. 31 Regolamento delle Scuole Art.5
---------------------------------	--

<b>Organo</b>	Consiglio
<b>Componenti e ruolo</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Marco Bellandi</li><li>▪ Maria Elvira Mancino -direttore DISEI</li><li>▪ Carla Rampichini – direttore DISIA</li><li>▪ Andrea Simoncini – direttore DSG</li><li>▪ Marco Bontempi – direttore DSPS</li><li>▪ Andrea Settimo Paci – Presidente CdS Economia Aziendale</li><li>▪ Nicola Doni – Presidente CdS Economia e Commercio</li><li>▪ Emanuela Dreassi – Presidente CdS Statistica</li><li>▪ Patrizia Pinelli – Presidente CdS SECI</li><li>▪ Alessandro Giannozzi – Presidente CdS Finance and Risk Management</li><li>▪ Lisa Grazzini – Presidente CdS Economics and development</li><li>▪ Laura Grassini – Presidente CdS Design of Sustainable Tourism Systems</li><li>▪ Leonordo Grilli – Presidente CdS Statistica e Data Science</li><li>▪ Angela Orlandi – Presidente CdS Scienze dell’Economia</li><li>▪ Rocco Moliterni – Presidente CdS Governo e Direzione d’impresa</li><li>▪ Andrea Bucelli – Presidente CdS Accounting e Libera Professione</li><li>▪ Annalisa Luporini Florence – Rappresentante Disei</li><li>▪ Fabrizio Cipollini – Rappresentante Disia</li><li>▪ Francesco Capone – Rappresentante Disei</li><li>▪ Ilaria Colivicchi – Rappresentante Disei</li><li>▪ Leonardo Romano – Rappresentante Studenti</li><li>▪ Costanza Strumenti – Rappresentante Staudenti</li><li>▪ Yiftalem Parigi – Rappresentante Studenti</li></ul>
<b>Compiti e responsabilità</b>	Statuto Unifi Art. 31 Regolamento delle Scuola Art.4

<b>Comitato</b>	Comitato di consultazione
<b>Componenti e ruolo</b>	Artea - Azienda Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura Confindustria Firenze Federalberghi Firenze Guccio Gucci Spa IRPET - Istituto Regionale per la programmazione economica della Toscana KPMG Spa Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Firenze e di Prato Sofidel Group Unicoop Firenze



	LAMA Agency
<b>Compiti e responsabilità</b>	<p>Organismo di consultazione permanente sulla qualità e validità dell'offerta formativa rispetto alle esigenze del mondo del lavoro.</p> <p>Il comitato ha il compito in particolare di istanza generale per adempiere a quanto previsto all'art.4 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo (Istituzione e modifica dei corsi di studio) in tema di "preventiva consultazione delle organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni".</p>



**Classe e Denominazione del CdS:**

L-33 Economia e commercio

<b>Quadro A</b>	<b>Analisi sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</b>
<i>Punto di attenzione del modello ANVUR-AVA</i>	<i>R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi</i>

A causa dell'emergenza COVID, i questionari del I e del II semestre dell'a.a. 2019-20 non sono omogenei e vengono quindi analizzati separatamente. Per quanto riguarda il I semestre, si rileva che il quadro generale può essere considerato positivo, essendo i voti medi del CdS superiori a 7.20 per ogni domanda e tendenzialmente in aumento. Rispetto all'a.a. 2018-19, si nota infatti un miglioramento in 14 casi su 18. In particolare, gli studenti esprimono valutazioni più che soddisfacenti e in linea con la media a livello di Scuola sul carico di lavoro complessivo (D1) dove la valutazione è di 7.61 contro 7.40 dell'anno precedente (media di Scuola di 7.64), sull'organizzazione degli insegnamenti e degli esami (D2) dove la valutazione è di 7.59 a fronte di 7.40 dell'anno precedente (media di Scuola 7.6), sull'orario delle lezioni (D3) dove la valutazione è di 7.71 contro 7.7 dell'anno precedente (media di Scuola 7.79) e sul carico di studio in relazione ai cfu (D6) dove il punteggio raggiunge il 7.49 rispetto a 7.33 del 2018/19 (7.48 la media a livello di Scuola). In crescita risultano anche i punteggi relativi ai locali e alle attrezzature didattiche (D16), 7.49 contro 7.36 dell'anno precedente (7.52 a livello di Scuola) e alla soddisfazione complessiva per i corsi (D18), 7.56 contro 7.44 del 2018/19 (7.68 a livello di Scuola). In diminuzione invece la soddisfazione riguardo alle aule (D15) dove il punteggio è di 7.37 contro il 7.45 dell'anno precedente (7.46 il punteggio a livello di Scuola) e alla novità delle conoscenze acquisite (D5) con punteggio 7.40 contro 7.47 dell'anno precedente (7.58 la media di Scuola). Qualche segnale di insoddisfazione per l'organizzazione complessiva del semestre e per l'orario viene rilevato tra gli studenti del secondo anno. La domanda con valutazione più bassa (7.20), comunque in aumento rispetto al 2018-19 (7.15), riguarda le conoscenze preliminari (D4). Per quanto concerne i suggerimenti degli studenti, il più frequente è quello sullo svolgimento di prove intermedie (25% comunque in flessione rispetto all'a.a. precedente quando la percentuale era del 30%), seguito dall'indicazione di fornire più conoscenze di base (20% in aumento rispetto al 15.5% dell'a.a. precedente). In flessione rispetto al 2018/19 anche le richieste di alleggerire il carico complessivo, di aumentare il supporto didattico e di migliorare la qualità del materiale didattico che tuttavia, assieme al suggerimento di fornire in anticipo il materiale didattico, presentano ancora percentuali superiori al 13%. Per quanto riguarda il II semestre, le domande sono state modificate per tener conto della modalità di erogazione a distanza della didattica a causa dell'emergenza COVID-19. Anche in questo caso, comunque, gli studenti esprimono valutazioni più che soddisfacenti e assolutamente in linea con i valori medi di Scuola. La voce relativa al carico didattico (D1) raggiunge un punteggio pari a 7.54, quella riguardante l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (D2) 7.60 e quella relativa alla proporzione fra carico di studio e crediti assegnati (D5) 7.56. La soddisfazione complessiva per gli insegnamenti (D14) ottiene una valutazione di 7.74 ed in generale tutti gli altri punteggi sono compresi fra il 7.50 e 8. Si può quindi affermare che il corso di laurea ha mediamente reagito in modo adeguato ai problemi posti dall'erogazione della didattica a distanza riuscendo a suscitare un buon livello di soddisfazione. E' bene notare anche che la percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS è l'87% (indicatore ic025 SMA), prossima alla media nazionale che è intorno al 90%. Circa il 60% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS (indicatore ic018 SMA), mentre la media nazionale è circa il 70%. Le valutazioni dei corsi del I semestre dell'a.a. 2019/20 sono state discusse all'interno del Gruppo del





Riesame, dove è presente la rappresentanza degli studenti, nella riunione del 20 maggio 2020. Poiché le valutazioni per il II semestre sono state disponibili a partire dalla seconda metà del novembre 2020, il CdS non ha ancora esaminato tali valutazioni. La relazione relativa al I semestre è stata quindi portata direttamente all'attenzione del consiglio di CdS nella riunione del 10 novembre. In tempi normali il CdS adotta una procedura che prevede innanzitutto una prima approfondita analisi delle schede di valutazione all'interno del Gruppo del riesame. Ciò avviene due volte l'anno nel momento in cui vengono resi disponibili i dati. In occasione di ciascuna delle riunioni, il GdR stende una relazione su cui si basano le successive discussioni del Comitato per la didattica e del Consiglio di CdS.

La discussione all'interno del GdR, avvenuta a maggio 2020, ha riguardato soprattutto i dati medi aggregati delle risposte ai quesiti, dati che vengono confrontati con le performance degli anni precedenti. Sono stati poi analizzati i singoli insegnamenti che presentano delle criticità e sono state individuate le azioni da intraprendere. Per alcuni insegnamenti vi sarà un cambiamento del docente mentre per altri si è andati incontro a una revisione nel nuovo regolamento. Per i restanti insegnamenti il presidente si impegna a contattare i docenti per invitarli a riflettere sui dati e a trovare possibili azioni migliorative.

Oltre ai canali formali di discussione delle schede di valutazione, il presidente del CdS si avvale di incontri informali con le componenti studentesche per la raccolta di informazioni e suggerimenti relativi ai diversi insegnamenti, così come è il presidente a gestire eventuali reclami degli studenti. In generale gli studenti vengono coinvolti attraverso i loro rappresentanti nei diversi organi (consiglio, comitato per la didattica, gruppo per il riesame). In particolare, le rappresentanze degli studenti sono state coinvolte nel processo di ridefinizione dell'offerta formativa del CdS che si è concretizzata con la chiusura del curriculum in Economia e turismo, la parziale modifica del percorso in *Economics* e la sostituzione del curriculum in Economia e commercio con tre percorsi in *Economia e diritto*, *Economia, ambiente e territorio* e *Economia politica e mercati finanziari* (per i dettagli si veda il quadro F).

Tale riprogettazione costituisce anche una risposta ai suggerimenti di miglioramento dell'organizzazione indicati dalla CPDS nel 2019. Quanto alle altre aree di miglioramento segnalate nel 2019, vengono apprezzate dalla CPDS le azioni portate avanti dal presidente per l'adeguamento delle aule (come riportato nel Consiglio di CdS del 11/02/2020) e quelle volte a sensibilizzare i docenti a specificare in modo chiaro i prerequisiti necessari per seguire i corsi. Rimane poi il suggerimento ad avviare un confronto diretto con le rappresentanze degli studenti per quanto riguarda il carico di studio dei singoli insegnamenti (problema che riguarda un numero comunque limitato di corsi).

#### Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro B6: Opinioni degli studenti;
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Verbali degli incontri collegiali del consiglio del CdS (febbraio e novembre 2020) e del comitato per la didattica (maggio 2020).
- Relazione della CPDS dell'anno precedente
- Scheda di Monitoraggio Annuale (commento dell'anno in corso)
- Documento prodotto dal gruppo del riesame per la riunione del 20 maggio 2020.

#### Valutazione complessiva della CPDS

Nel complesso il grado di soddisfazione degli studenti appare buono e si può affermare che l'opinione degli studenti viene adeguatamente tenuta in considerazione dal CdS. In particolare, gli studenti sono stati coinvolti, attraverso i loro rappresentanti, nella riprogettazione del CdL che ha portato all'istituzione dei quattro percorsi. Come evidenziato sopra, vengono generalmente messe in atto azioni di miglioramento, in risposta alle criticità emerse dai questionari e sono state tenute in considerazione le principali osservazioni effettuate dalla CPDS nel 2019.



### Punti di Forza

Attento monitoraggio e discussione collegiale delle valutazioni nei diversi organi. Per tenere in adeguata considerazione l'opinione degli studenti, normalmente il CdS adotta una procedura che prevede una prima analisi delle schede di valutazione all'interno del Gruppo del riesame. Il GdR stende una relazione che fornisce la base per la discussione del Comitato per la didattica e, successivamente, del Consiglio di CdS. Questa successione di momenti di analisi si ripete due volte l'anno in occasione della pubblicazione dei dati ed avviene all'interno di organismi che comprendono tutta una rappresentanza degli studenti. Ciò sembra permettere un adeguato livello di approfondimento e di condivisione delle problematiche sollevate dalle valutazioni. Purtroppo, dato il ritardo nella disponibilità dei dati sul secondo semestre, quest'anno la procedura è stata eccezionalmente semplificata come indicato sopra.

### Aree di miglioramento

Organizzazione delle attività didattiche e orario: Per quanto importante sia stato lo sforzo effettuato negli ultimi anni per il miglioramento dell'organizzazione della didattica (si veda il quadro F sulla ridefinizione dei percorsi) e per la completezza e chiarezza della trasmissione delle informazioni rilevanti, si notano ancora aree di possibile miglioramento. Innanzitutto, l'organizzazione delle attività e l'orario per il II anno, per quanto possibile dati i vincoli sulle aule. Potrebbe essere opportuna una discussione a livello di Scuola sulle proposte avanzate dagli studenti circa le prove intermedie per valutare pro e contro di una loro introduzione.

Rendere maggiormente consapevoli gli studenti delle conoscenze preliminari ai corsi. Si può notare come la voce di valutazione su cui si trova il valore medio più basso (7.20 nel I semestre, 7.49 nel II), seppure in leggera crescita rispetto al 2018/19, sia ancora quella delle conoscenze preliminari per la comprensione della materia. E' quindi opportuno che venga proseguita l'azione di pubblicizzazione delle informazioni rilevanti sui prerequisiti per frequentare i corsi e che, non appena il superamento della situazione di emergenza COVID 19 renderà possibile il ritorno alle normali forme delle diverse attività legate alla didattica, si utilizzino in modo appropriato i risultati del test di autovalutazione in modo che diventino effettivo veicolo di informazioni riguardo alle conoscenze richieste agli studenti del I anno. Occorre valutare l'efficacia del test di ingresso rispetto alla consapevolezza che da questo sviluppano gli studenti circa le conoscenze di base necessarie.

Rispondere alle esigenze degli studenti su qualità e tempi di fornitura del materiale didattico.

Rimane infine l'annosa questione delle aule che non può essere risolta direttamente dal CdS ma su cui è importante che sia continuata l'azione di informazione e pressione sulla Scuola e sugli organi di Ateneo per arrivare ad una soluzione del problema.

Quadro B	Analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	<i>R3.B.1 - Orientamento e tutorato R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica R3.C.2 - Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica</i>
Gli obiettivi di apprendimento, chiaramente descritti nella SUA in termini di conoscenza e comprensione e loro applicazione, sono efficacemente comunicati agli studenti attraverso la presentazione sul sito web del CdS <a href="https://www.ec.unifi.it/">https://www.ec.unifi.it/</a> . Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso, il CdS partecipa agli open day organizzati dalla Scuola di Economia. Quest'anno uno dei due open day si è tenuto in via telematica ma ha comunque visto una buona partecipazione dei futuri studenti. Anche sulle conoscenze necessarie in ingresso per poter seguire con	



profitto i diversi insegnamenti, il CdS di fatto rinvia alle informazioni fornite dalla Scuola relativamente ai test di autovalutazione. I singoli insegnamenti del primo anno indicano poi i prerequisiti per poter seguire i diversi corsi. Il test di autovalutazione per gli studenti, valido per tutta la Scuola di Economia e Management, è stato riformato lo scorso anno proprio con l'obiettivo di renderlo più informativo rispetto ai prerequisiti necessari per inserirsi nei CdS della Scuola. Chi non supera il test, se si immatricola, deve seguire un corso di recupero al termine del quale dovrà superare un apposito test di matematica. Dato che la riforma è avvenuta lo scorso anno, una valutazione degli effetti è forse ancora prematura. In ogni caso, considerato anche l'alto numero di abbandoni che fa pensare ad una mancanza di consapevolezza di molte matricole riguardo alle conoscenze necessarie per poter affrontare gli studi di EC, il CdS potrebbe cercare di veicolare meglio le informazioni sui prerequisiti, ad esempio dedicando uno spazio apposito sul sito web.

Sempre riguardo all'orientamento in ingresso si osserva come, nelle prime settimane di lezione, il presidente svolga ogni anno un incontro per dare il benvenuto alle matricole, fornendo loro informazioni sull'organizzazione del semestre e sul metodo di studio da tenere in un CdS accademico.

Quanto all'orientamento in itinere, si rileva come il presidente abbia svolto altri due incontri, uno indirizzato agli studenti del secondo anno, per orientarli in merito alla scelta del CdS e del curriculum con cui proseguire il loro percorso formativo, uno rivolto agli studenti del terzo anno per fornire informazioni sulla tesi di laurea e sulle varie iniziative del CdS. Altro importante strumento per la diffusione delle informazioni è la newsletter del presidente che aggiorna gli studenti sull'organizzazione dell'attività didattica, sugli adempimenti da effettuare e sulle iniziative del CdS e della Scuola.

L'incontro con gli studenti del terzo anno ha costituito anche un momento di orientamento in uscita in quanto sono state fornite informazioni sulle possibilità di proseguire gli studi attraverso le lauree magistrali dell'Università di Firenze e sui servizi di orientamento verso il mondo del lavoro presenti a livello di Scuola e di Ateneo. Queste informazioni vengono anche ampiamente pubblicizzate sul sito del CdS <https://www.ec.unifi.it/vp-105-orientamento.html>.

Per quanto attiene alla disponibilità e completezza dei syllabus, dal materiale reperibile in u-gov, si può osservare come questi siano stati quasi tutti inseriti. In ogni caso, il presidente si è preso l'impegno di sollecitare i docenti inadempienti. In generale le informazioni sono inserite in modo chiaro e completo. In particolare, si osserva un miglioramento per quanto riguarda le informazioni sulle modalità d'esame che tuttavia in qualche caso risultano ancora carenti. Sono state attivate anche tutte le pagine moodle necessarie per le lezioni in modalità duale e a distanza.

Il corpo docente del CdS appare altamente qualificato. I docenti di riferimento sono tutti titolari di insegnamenti appartenenti al loro SSD. Il ricorso a contratti esterni è stato limitato a 51 CFU. Di questi, 6 sono stati assegnati ad un docente in pensione, 6 ad un docente di altro Ateneo tramite convenzione, 18 cfu sono relativi a laboratori linguistici (12 dei quali affidati a lettori dell'Ateneo). Quindi, soltanto 21 CFU di corsi di base caratterizzanti o affini sono affidati tramite contratto.

Oltre al supporto generico fornito dai tutor junior a livello di Scuola, per gli insegnamenti del primo anno è presente un servizio di tutoraggio specifico per i vari insegnamenti (in condivisione con il CdS in EA) che si concretizza in attività di ricevimento o di aule studio da parte di tutor con competenze specifiche in quelle materie. Data l'emergenza COVID attualmente tale attività a partire dal II semestre 2019/20 viene svolta on line.

La riforma del CdS che ha istituito i quattro curricula (vedi quadro F per i dettagli) ha reso i percorsi di studio particolarmente flessibili ed adattabili alle esigenze dei diversi tipi di studenti, esplicitando i percorsi che portano alla formazione delle diverse figure professionali formate dal CdS. Rimane inoltre la possibilità di seguire un piano di studi libero nel caso di interessi particolari dello studente. I piani liberi vengono utilizzati anche per fornire la flessibilità necessaria a favorire le esperienze Erasmus. E' stata infatti predisposta una griglia di insegnamenti che devono essere obbligatoriamente sostenuti all'interno di un piano libero, lasciando per tutti gli altri corsi massima flessibilità agli studenti che si recano presso università estere.



L'emergenza COVID, nel II semestre dell'a.a. 2019/29, ha costretto tutto il sistema universitario a passare a nuove forme di didattica da effettuare in remoto. Il CdS ha risposto in modo flessibile alla situazione di emergenza. Anche in dipendenza della diversa numerosità degli studenti frequentanti, alcuni corsi sono stati svolti attraverso registrazioni asincrone e parte sono stati erogati in streaming garantendo comunque le registrazioni. In alcuni casi sugli insegnamenti con più canali sono state sperimentate interessanti forme di collaborazione fra docenti. Ad esempio su Statistica e Microeconomia è stato registrato un unico corso (suddiviso fra i docenti) e il resto dell'orario dei singoli docenti è stato dedicato ad altre attività come esercitazioni, approfondimenti e attività di laboratorio.

Per ciò che riguarda l'attività di tirocinio (che si avvale dei servizi della Scuola), si può osservare come questa coinvolga un numero limitato di studenti ma dia buoni risultati (l'88.9% dei tirocinanti valuta l'esperienza positivamente sia dal punto di vista dell'incremento delle competenze che da quello delle prospettive occupazionali).

Quanto all'internazionalizzazione, nonostante l'emergenza COVID la situazione appare in sensibile miglioramento. Se nel 2019, a fronte di un dato stabile quanto al numero di studenti che hanno usufruito del programma Erasmus, vi era stato un calo dei CFU conseguiti all'estero, nel 2020 si osserva un incremento notevole sia del numero di studenti che di quello dei CFU conseguiti (da 16 a 32 per gli studenti, da 402 a 825 per i CFU). La quota di studenti in pari che hanno conseguito almeno 12 cfu all'estero è in aumento e tendenzialmente in linea con le medie di riferimento (altri atenei dell'area geografica, altri atenei italiani). Il CdS si pone comunque, compatibilmente con la situazione di emergenza, l'obiettivo di aumentare ulteriormente il numero di studenti che svolgono esperienze di mobilità internazionale. Il raggiungimento di questo obiettivo, dovrebbe essere facilitato dalla creazione del curriculum in Economics al cui interno si ritrovano otto insegnamenti in lingua inglese (in crescita rispetto all'a.a. precedente). Inoltre il CdS si propone di monitorare le sedi con cui la Scuola ha già accordi, al fine di indicare ai propri studenti dei potenziali pacchetti di esami da sostenere all'estero.

Diverse infrastrutture a disposizione del CdS (biblioteca, laboratori, spazi studio, mensa) sono adeguate, tuttavia, come già evidenziato nelle valutazioni degli studenti, si rileva il perdurare di una carenza di aule sufficientemente capienti. Attualmente il problema non si pone data la modalità duale di erogazione della didattica dovuta all'emergenza COVID ma nel momento del ritorno alle condizioni normali, l'inadeguatezza delle aule può portare a serie ripercussioni negative sulla frequenza e sull'organizzazione dell'orario delle lezioni.

Quanto alle aree di miglioramento indicate dalla CPDS nella relazione dello scorso anno, queste sono state recepite dal corso di laurea. Si rinnova comunque l'invito a proseguire l'azione di controllo della completezza delle informazioni all'interno dei syllabus (in particolare quelle sulle modalità d'esame) e a monitorare strettamente i programmi degli insegnamenti suddivisi su più canali di lettere.

#### Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro A1b. consultazioni successive delle parti interessate; A3: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; A4a obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo; a4b2 Conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione - dettaglio: descrizione dei risultati di apprendimento attesi (*Descrittori di Dublino* di cui in **Allegato n.2**) distinti per Aree di Apprendimento; A5a/b. caratteristiche e modalità della prova finale Quadro B4: Infrastrutture; Quadro B5: servizi di contesto
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Schede docente e programma insegnamenti (Pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS)
- Verbali degli incontri collegiali del consiglio di corso di studio (febbraio e novembre 2020) e del comitato per la didattica (gennaio, luglio e settembre)



- Sito web del CdS
- Relazione CPDS anno precedente

### Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS complessivamente predispose un ambiente idoneo all'apprendimento. In particolare negli ultimi anni sono state adottate varie misure di supporto come l'utilizzo dei tutor junior per le materie del I anno, la miglior calendarizzazione degli esami, la maggior diffusione delle informazioni e il potenziamento dell'orientamento in itinere e in uscita. I risultati in termini di produttività degli studenti sono positivi. E' in aumento il numero dei CFU conseguiti dagli studenti del I anno al 31 luglio (ic013 SMA) che raggiunge 33,6, ed è stabilmente al di sopra del 40% la percentuale di iscritti regolari che hanno raggiunto almeno 40 CFU (dato elaborato dal CdS, in SMA 2020). Si osserva invece una flessione dei CFU ottenuti dagli studenti del II anno. Migliora anche la percentuale dei laureati in pari (38,9%) e dei laureati entro il primo anno fuori corso (59%) calcolati sugli studenti della coorte iscritti al II anno.

In aumento sensibile la percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS (87% da dati SMA ic025) che si avvicinano alle medie nazionali (intorno al 90%). Rimane invece significativamente inferiore al dato nazionale la percentuale di chi si iscriverebbe di nuovo allo stesso CFU (Circa 60% contro circa 70% di media nazionale da dati SMA ic018) presso l'Ateneo fiorentino. Il dato evidenzia una criticità forse riconducibile all'alto rapporto studenti/docenti che rende difficoltoso il rapporto individuale con i docenti e che riduce la possibilità di effettuare attività aggiuntive all'insegnamento come ad esempio iniziative sull'attualità economica.

### Punti di Forza

Nell'ambito dell'orientamento in itinere e in uscita il CdS ha consolidato una efficace procedura basata su incontri di orientamento effettuati dal presidente all'inizio di ogni anno accademico. Gli incontri avvengono separatamente con gli studenti di ciascun anno di corso e forniscono informazioni quali quelle sulla presentazione dei piani di studio, sulla pianificazione appelli, sulle opportunità di Erasmus e tirocini, sugli sbocchi occupazionali, sul proseguimento degli studi etc.. A questi si affianca la newsletter periodica che fornisce informazioni rilevanti sull'organizzazione dell'attività didattica, sugli adempimenti da effettuare e sulle iniziative del CdS e della Scuola. Diapositive degli incontri e newsletter sono disponibili on line assieme ai link alle iniziative di orientamento della Scuola e dell'Ateneo <https://www.ec.unifi.it/vp-105-orientamento.html>.

Da sottolineare anche le misure di sostegno alla didattica come l'utilizzo dei tutor junior a supporto delle materie del I anno e la calendarizzazione degli appelli organizzata in modo da consentire il sostenimento di un numero adeguato di esami in ciascuna sessione.

### Aree di miglioramento

La situazione di emergenza COVID, ha posto un forte ostacolo alla possibilità di effettuare tirocini mentre non sembra aver inciso negativamente sulla mobilità internazionale. Tuttavia entrambe le aree, particolarmente i tirocini, appaiono suscettibili di miglioramento. Lo stesso CdS indica, per ciò che riguarda l'internazionalizzazione, un monitoraggio delle sedi dove indirizzare gli studenti e l'ipotesi di attivare double degree con qualcuno dei partner. Per quanto riguarda i tirocini, il CdS dovrebbe proseguire la ricognizione delle convenzioni esistenti e la stipula di nuove convenzioni nelle aree di maggior interesse per gli studenti. Per agevolare queste azioni sarebbe opportuno anche perseverare nella richiesta effettuata nei confronti della Scuola e dell'Ateneo di un'unità aggiuntiva di personale amministrativo dedicato a queste aree (in particolare ai tirocini).

Analogamente, si invita il CdS a riprendere, al momento opportuno in vista della ripresa della didattica in presenza, le azioni per un miglioramento della situazione aule per i corsi numerosi del I e II anno. Interessante anche l'ipotesi avanzata nel commento alla SMA di sollecitare un aumento del numero di



partizioni per gli studenti del primo anno, non solo in un'ottica di riduzione dell'affollamento aule ma anche per ridurre l'alto rapporto studenti/docenti.

Si rinnova inoltre la sollecitazione a monitorare la situazione dei corsi su più canali per arrivare ad una ulteriore omogeneizzazione dei contenuti e delle modalità di esame.

Quadro C	Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	<i>R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento</i>
<p>Come risulta dalla SUA 2020, l'obiettivo del CdS è portare ad una formazione caratterizzata da conoscenze e competenze generali in ambiti collegati all'interpretazione dei fenomeni e dei problemi economici della società contemporanea, anche in funzione dell'inserimento operativo entro singole unità economiche, come imprese, associazioni, enti locali, ecc. Coerentemente con questo obiettivo generale, i profili professionali dei laureati in Economia e commercio possono essere distinti a seconda dei diversi curricula, i quali danno diverso peso alle diverse aree (economica, aziendale, giuridica e quantitativa) caratterizzanti la formazione del CdS (si veda anche il quadro F). Il curriculum di <i>Economia e diritto</i> permette la formazione di specialisti junior che possono svolgere, in ruoli impiegatizi, funzioni di analisi sia dei mercati sia di alcuni processi interni alle imprese. Il curriculum <i>Economia ambiente e territorio</i> mira alla formazione di funzionari junior in enti preposti alla regolazione o alla fornitura di servizi pubblici, all'integrazione fra sistemi produttivi, alla tutela dell'ambiente e del territorio, alle politiche di sviluppo locale e di sostenibilità ambientale. Il curriculum di <i>Economia politica e mercati finanziari</i> consente la formazione come economista sia teorico che applicato con ampie competenze nello sviluppo di modelli e nella gestione dei dati. Analogo è il profilo di chi segue il curriculum di <i>Economics</i>, curriculum che tuttavia dà maggior peso alle materie di area economica e comprende diversi insegnamenti in lingua inglese in modo da preparare i propri laureati per l'inserimento in mercati del lavoro sempre più globali.</p> <p>A livello di CdS, i risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenza e capacità di comprensione, nonché di capacità di applicare conoscenza e comprensione, vengono dettagliati per le diverse aree, economica, aziendale, giuridica e matematico-statistica, a cui si aggiungono aree di approfondimento su sviluppo locale e territoriale, sistemi economici e applicazioni ai mercati finanziari, economia teorica e applicata e consulenza d'impresa (SUA 2020). Tali risultati di apprendimento appaiono pienamente coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, mirando alla formazione dei profili delineati sopra.</p> <p>Coerenza fra obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi a livello di area si riscontra anche per i singoli insegnamenti (SUA, quadro A4.b). Possiamo a titolo di esempio considerare alcuni insegnamenti significativi nell'offerta formativa del CdS. Per l'area economica, la Microeconomia si propone di fornire gli elementi concettuali e gli strumenti formali di base per l'acquisizione delle competenze necessarie a "pensare" i soggetti di una società umana in termini di interscambio economico. Analogamente, il corso di Macroeconomia mira a impartire conoscenza dei principali concetti, modelli e metodi analitici mediante i quali l'economia studia il funzionamento dei sistemi economici nazionali o regionali, il ruolo dei mercati finanziari, l'interdipendenza di domanda e offerta aggregate, le relazioni fra crescita reale, inflazione, distribuzione funzionale del reddito con un obiettivo in termini di competenze di interpretare e valutare criticamente l'informazione sui fatti macroeconomici a livello locale e globale, le ragioni degli interventi di politica monetaria e fiscale, le tendenze in corso e i fondamenti delle previsioni di breve/medio termine. In entrambi i casi, gli obiettivi formativi appaiono quindi perfettamente coerenti con gli obiettivi del CdS nell'ambito dell'area economica che consistono nel conoscere adeguatamente le basi metodologiche e concettuali della teoria con riferimento, fra l'altro, ai modelli micro e macroeconomici, nel saper applicare i principali strumenti analitici e grafici utilizzati, e nel saper</p>	



interpretare e valutare criticamente l'informazione sui fatti economici e le politiche pubbliche. Nell'area aziendale, l'insegnamento di Economia aziendale si propone di fornire un quadro di insieme di conoscenze economico aziendali in modo che al termine del corso lo studente sia in grado di costruire il ragionamento sulle condizioni di esistenza del fenomeno aziendale e di interpretarne le manifestazioni economiche e finanziarie. Nel caso della Contabilità lo studente acquisisce competenze nell'ambito della registrazione in contabilità generale, delle principali operazioni di gestione compiute dall'impresa durante l'esercizio (scritture continuative), delle rettifiche di storno e di imputazione (scritture di assestamento) e di chiusura dei conti alla fine dell'esercizio, nonché di riapertura dei conti all'inizio dell'esercizio successivo. In entrambi i casi possiamo quindi osservare la coerenza con gli obiettivi del CdS a livello di area aziendale di conoscere adeguatamente le basi metodologiche e concettuali dell'economia aziendale, con riferimento alle condizioni di esistenza delle aziende, l'interpretazione delle manifestazioni economiche e finanziarie dell'operatività delle imprese, gli strumenti di base per la redazione delle scritture contabili e di saper leggere e interpretare le principali scritture contabili aziendali.

In generale, la varietà disciplinare e di approcci che caratterizza il CdS ed il lavoro effettuato nei corsi e nei laboratori (compreso quello di competenze trasversali) aiuta a sviluppare l'autonomia di giudizio degli studenti e le loro capacità comunicative (SUA quadro A4.c). In particolare, quanto alle capacità comunicative, il riferimento non si limita alla comunicazione in lingua italiana ma, grazie ai corsi e laboratori di lingua e all'incoraggiamento a effettuare esperienze all'estero, riguarda anche la comunicazione in lingua straniera, soprattutto nella lingua inglese, in cui può anche essere espresso l'elaborato per la prova finale. A questo si aggiungono gli strumenti informatici, utilizzati sia per l'elaborazione di dati che a fini di comunicazione.

Dall'esame delle schede dei singoli insegnamenti risulta che le modalità di verifica dell'apprendimento sono generalmente descritte in modo chiaro, anche se in alcuni casi permangono descrizioni non sufficientemente informative. Molti insegnamenti hanno prove scritte. Alcuni (soprattutto nell'area economica e matematico-statistica) verificano la capacità di *problem-solving* richiedendo la soluzione di esercizi, altri (sia nell'area economica che nelle altre aree) propongono domande aperte atte a testare, oltre alle conoscenze, anche le capacità espositive e l'autonomia di giudizio. Non mancano insegnamenti (soprattutto nell'area giuridica e aziendale) che prevedono una prova orale che consente di verificare meglio le capacità espositive. Sono presenti inoltre insegnamenti e laboratori che mirano a sviluppare le capacità di utilizzo di software informatici per analizzare dati e problemi economici. A questi si affiancano un corso di competenze informatiche di base (erogato da SIAF), un corso di Editing e ricerca bibliografica (gestito dalla Biblioteca) e laboratori facoltativi sulle lingue. Nel complesso si può affermare che le modalità di verifica degli insegnamenti sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi e con gli obiettivi formativi del CdS.

I buoni risultati in termini di apprendimento atteso sono testimoniati anche dagli indicatori SMA relativi alla condizione occupazionale dei laureati (ic06, ic06ter) che appaiono in miglioramento nel corso degli anni e superiori alla media nazionale. La percentuale dei laureati che risultano occupati ad un anno dal titolo supera il 30% (media nazionale 27%, Centro Italia 21%) e, se si restringe l'attenzione a coloro che non proseguono con una laurea magistrale, tale percentuale arriva al 73,5% (media nazionale 68,9%, Centro Italia 64,4). Non solo, osservando le valutazioni dei tirocini da parte dei tutor aziendali, si trovano alti punteggi (tutti superiori a 9) sia riguardo alla capacità di risolvere problemi e di lavorare in gruppo sia riguardo alle competenze acquisite all'università, con un giudizio complessivo pari a 9,6. Particolarmente alto appare poi il punteggio relativo alla esperienza di tirocinio ai fini del futuro inserimento nell'organico dell'ente/azienda.

#### Fonti documentali

- SUA CdS – Quadri A2.a e A2.b: Profilo professionale e sbocchi specifici
- SUA CdS – Quadro A4.a: Obiettivi formativi specifici
- SUA CdS – Quadro A4.b2 Dettaglio: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- SUA CdS – Quadro A4.c: Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento
- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione



- SMA dell'anno corrente.
- Pagine web CdS - Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali del consiglio del CdS (febbraio e novembre 2020).
- Relazione della CPDS dell'anno precedente

#### Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS è appena andato incontro ad una importante riforma del regolamento didattico che ha istituito i quattro curricula allo scopo di rendere l'offerta didattica più adeguata alla preparazione richiesta dagli sbocchi occupazionali dei laureati. La strutturazione del corso di laurea in quattro curricula ha permesso al CdS di specificare in modo più approfondito e articolato, i profili formativi, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del corso di laurea nel suo complesso, come risulta dalla SUA 2020.

Gli effetti della riforma saranno valutabili a partire dalla fine del prossimo triennio ma i criteri seguiti sembrano andare nella direzione di un sensibile miglioramento organizzativo e di un'azione chiarificatrice quanto ai potenziali sbocchi del CdS.

#### Punti di Forza

I punti di forza del CdS appaiono collegati alle caratteristiche fondamentali di un corso di laurea basato per sua natura sulla multidisciplinarietà. Questo stimola la flessibilità nell'apprendimento (attraverso la necessaria adozione di diversi metodi di studio per le diverse aree disciplinari), la formazione di autonomia di giudizio e di variegate capacità comunicative. Le stesse modalità di verifica degli insegnamenti riflettono la multidisciplinarietà del corso di laurea che permette di esercitare verifiche dei diversi aspetti delle conoscenze e competenze acquisite.

#### Aree di miglioramento

Le schede di valutazione degli insegnamenti riportano un buon livello medio di soddisfazione riguardo alla chiarezza con cui sono descritte le modalità di esame (7.7), sostanzialmente in linea con il dato della Scuola. Inoltre, dall'esame dei syllabus si può notare un miglioramento nella specificazione dei metodi di accertamento dei vari insegnamenti. Tuttavia sono ancora presenti alcuni corsi con descrizioni non sufficientemente informative su cui il CdS può effettuare un'ulteriore azione migliorativa.

Quadro D	Analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	<i>R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti</i> <i>R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni</i> <i>R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi</i>

Il Riesame ciclico, approvato dal CdS ad aprile 2018, ha effettuato un'analisi approfondita della situazione, proponendo svariate azioni di miglioramento, la maggior parte delle quali sono state già poste in essere. La Scheda di Monitoraggio annuale è stata approvata a novembre 2020, con un commento molto approfondito degli indicatori e con l'indicazione delle azioni migliorative da portare avanti. In generale, il monitoraggio dei processi formativi viene costantemente effettuato dal Gruppo di Riesame. Considerate le specificità del CdS che condivide circa tre semestri con il CdS in Economia aziendale, il GdR ha anche elaborato alcuni indicatori più adeguati per misurare l'efficacia dei processi formativi ed in particolare i tassi di abbandono che vengono calcolati anche al netto dei passaggi fra i due CdS. I documenti del GdR sono discussi almeno due volte l'anno nel Consiglio di CdS.

Le procedure del CdS relative al monitoraggio appaiono quindi adeguate e appropriate a individuare le criticità e le azioni necessarie ad affrontare i problemi. Si nota come le questioni relative alla qualità siano sempre presenti negli ordini del giorno delle riunioni del Comitato per la didattica e nei Consigli di CdS e come l'attività regolarmente svolta dal GdR sia sempre portata all'attenzione degli altri organi. La partecipazione dei





rappresentanti degli studenti ai Consigli del Corso di Studio e alle riunioni del Comitato per la Didattica fornisce un contributo rilevante per le decisioni assunte dagli organi del CdS.

Sia il documento di Riesame ciclico che la SMA presentano analisi molto approfondite e individuano chiaramente le azioni di miglioramento, specificandone anche i tempi e gli elementi in base a cui effettuare successivamente la valutazione della loro efficacia. Ad esempio, se consideriamo le principali aree d'intervento previste dal Rapporto di riesame ciclico: 1) competenze trasversali, 2) conoscenze informatiche, 3) conoscenze linguistiche, 4) tirocini, possiamo osservare che al fine di permettere agli studenti l'acquisizione di competenze trasversali (punto 1) il CdS ha prima previsto e poi introdotto a partire dall'a.a. 2018-19, la possibilità di inserire nel piano di studi dei laboratori basati su forme di didattica interattiva e finalizzati all'acquisizione della conoscenza di software specifici per la gestione dei dati e per la simulazione di modelli teorici e sperimentali. Per consolidare le competenze trasversali, è stato creato anche un laboratorio ad hoc che possa permettere agli studenti di vedersi riconosciuti i CFU acquisiti con la partecipazione ad iniziative specifiche dell'Ateneo (corsi di logica, di public speaking, etc.). A questi laboratori si affiancano quelli introdotti in accordo con il CdS in EA per potenziare le conoscenze informatiche (punto 2): Editing e ricerca bibliografica e documentale e Competenze informatiche. Quanto alle competenze linguistiche (punto 3), oltre al programmato riconoscimento di 3 cfu supplementari per lingue diverse dall'inglese, è stato introdotto un curriculum parzialmente in inglese e di conseguenza sono stati attivati otto corsi in lingua. Al fine di potenziare i tirocini (punto 4) sono stati nominati due referenti con il compito di indagare sulle possibilità di tirocinio attuali e di allargare le convenzioni a settori professionali al momento poco coperti.

Per quanto riguarda poi le azioni previste relativamente all'esperienza dello studente, si osserva che nel Rapporto di riesame ciclico queste erano state suddivise in cinque punti: a) orientamento in entrata, b) orientamento in itinere ed uscita, c) percorsi flessibili, d) internazionalizzazione, e) modalità di verifica dell'apprendimento. L'obiettivo al punto a) è quello di ridurre il tasso di abbandono al primo anno portandolo in linea con quello nazionale e di ridurre la percentuale di studenti immatricolati che sostengono solo 1-2 esami in un anno. A tal fine è stato proposto di i) effettuare un'indagine preliminare con interviste a campione per comprendere le ragioni degli studenti che hanno tali esiti al primo anno per poi individuare le soluzioni più opportune (esemplificate nel documento); ii) esplicitare meglio agli studenti in ingresso quali siano i requisiti per una comprensione efficace dei contenuti degli insegnamenti previsti nel CdS. È stato quindi proposto di rendere più espliciti i syllabus su questo punto e di creare un'apposita sezione sul sito del CdS relativa alle conoscenze necessarie in ingresso. Mentre le azioni di miglioramento al punto ii) sono state avviate, l'azione al punto i) non è ancora stata intrapresa anche perché il CdS ritiene che sia più efficace se attuata a livello di Scuola (come indicato nella SMA 2020). L'obiettivo principale al punto b) è quello di un sostanziale consolidamento delle pratiche già adottate e basate sul supporto dei tutor junior, sulle visite in aula del presidente e sulle newsletter. Al punto c) si indica invece l'obiettivo di flessibilizzare i percorsi allo scopo di rendere l'attività didattica più adeguata ai diversi tipi di studenti. Lo strumento individuato è quello dei laboratori ma si può dire che su questo punto il CdS, con l'attivazione dei nuovi percorsi di studio, è andato ben oltre quanto indicato nel RdRC. La riforma favorisce anche il raggiungimento degli obiettivi di internazionalizzazione (punto d) proponendo un percorso parzialmente in lingua inglese. In via di raggiungimento appaiono anche gli obiettivi al punto e) consistenti in maggior completezza dei syllabus e maggior dettaglio nella descrizione della modalità d'esame, nonché in un maggior coordinamento degli insegnamenti che si svolgono su più canali.

Anche per quanto riguarda la SMA, il CdS ha prodotto un ampio ed articolato documento di analisi dei dati della scheda in cui sono state evidenziate le criticità e indicate le possibili soluzioni. Nel commento alla scheda è stato evidenziato come la tendenza positiva registrata lo scorso anno si sia interrotta per quanto riguarda le iscrizioni (288 immatricolazioni nel 2019/20 contro le 304 dell'anno precedente) e l'abbandono fra il primo e il secondo anno (85 abbandoni contro i 70 del 2018/19 al netto dei passaggi verso il CdS in EA), ma non per la produttività in itinere che vede un importante miglioramento per gli studenti del I anno. Come già evidenziato sopra nel quadro B, si registra un aumento del numero dei CFU conseguiti dagli studenti del I anno al 31 luglio



(33,6 contro 28,2 dell'a.a. precedente) e una stabilità della percentuale di iscritti regolari che hanno raggiunto almeno 40 CFU (al di sopra del 40%). Si osserva poi un aumento della percentuale dei laureati in pari (38,9% rispetto a 37% della coorte precedente) e dei laureati entro il primo anno fuori corso (59% rispetto a 47.2) calcolati sugli studenti della coorte iscritti al II anno. Molto buoni risultano i dati sull'occupabilità dei laureati. La percentuale dei laureati occupati ad un anno dal conseguimento del titolo supera il 30% (media nazionale 27%, Centro Italia 21%). E, se si restringe l'attenzione a coloro che non proseguono con una laurea magistrale, tale percentuale arriva al 73,5% (media nazionale 68,9%, Centro Italia 64,4). Risulta poi in aumento, raggiungendo i valori nazionali, la percentuale degli studenti che, ad un anno dalla laurea, sono iscritti ad una laurea magistrale (74.4% contro 62.7% dell'anno precedente). In aumento sensibile anche la percentuale dei laureati complessivamente soddisfatti del CdS (87%) che si avvicinano alle medie nazionali (intorno al 90%). Rimane invece significativamente inferiore al dato nazionale la percentuale di chi si iscriverrebbe di nuovo allo stesso CFU (circa 60% contro circa 70% di media nazionale) presso l'Ateneo fiorentino.

Per migliorare la produttività in itinere e la regolarità delle carriere il CdS propone di i) invitare il comitato della didattica a continuare una interlocuzione costante con i docenti titolari degli insegnamenti dove la produttività degli studenti risulti più bassa; ii) invitare la Scuola a ripensare il calendario didattico in modo da offrire agli studenti un appuntamento a metà di ciascun semestre in cui sostenere eventuali prove intermedie; iii) riflettere sulla possibilità di istituire nel mese di aprile un appello riservato solo agli studenti fuori corso e prossimi alla laurea. Per migliorare i risultati dei laureati il CdS si propone di promuovere ulteriormente le attività di laboratorio al fine di aumentare le competenze trasversali dei propri laureati e di valorizzare la possibilità di svolgere esperienze di tirocinio curriculare o extra-curriculare, anche all'estero, in profili professionali attinenti agli specifici obiettivi formativi del CdS.

#### Fonti documentali

- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione
- Scheda di monitoraggio annuale - indicatori
- Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale dell'anno in corso
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali del consiglio di CdS (febbraio e novembre 2020.)
- Relazione CPDS anno precedente

#### Valutazione complessiva della CPDS

Il monitoraggio dei processi formativi viene portato avanti in maniera efficace. Nel documento di riesame ciclico è stata effettuata un'analisi approfondita a cui è seguita l'individuazione di chiare azioni di miglioramento il cui stato di avanzamento può essere valutato positivamente. Analogamente si può affermare che le SMA monitorano adeguatamente i risultati del CdS in termini di risultati e risorse. Più in generale, i documenti del Gruppo di Riesame approfondiscono le criticità del CdS non soltanto sulla base degli indicatori della SMA ma aggiungendo altri importanti elementi di analisi e vengono discussi almeno due volte l'anno nel Consiglio di CdS.

#### Punti di Forza

Le procedure del CdS relative al monitoraggio appaiono ben rodute e capaci di individuare le criticità e di fornire il supporto necessario ad affrontare i problemi. Le questioni relative alla qualità sono sempre presenti negli ordini del giorno delle riunioni del Comitato per la didattica e nei Consigli di CdS e l'attività regolarmente svolta dal GdR viene sempre portata all'attenzione degli altri organi.

Un contributo importante all'analisi e alla soluzione dei diversi problemi è apportato dai rappresentanti degli studenti che partecipano ai Consigli del Corso di Studio e alle riunioni del Comitato per la Didattica.

Il CdS risulta essere ampiamente consapevole della rilevanza del problema degli abbandoni. La CPDS apprezza le azioni programmate che si pongono l'obiettivo di migliorare il valore di segnalazione del test di accesso nonché di potenziare l'orientamento in ingresso ad esempio aggiungendo dei filmati che, fra gli altri aspetti, esplicitino chiaramente i prerequisiti di accesso al corso. Allo stesso modo sono apprezzate le azioni



programmate per migliorare la produttività in itinere e i risultati dei laureati (si veda sopra). Le procedure seguite dal CdS nel programmare tali attività appaiono adeguate.

#### **Aree di miglioramento**

Le azioni di miglioramento individuate nel Riesame ciclico sono per lo più state implementate. Fa eccezione l'effettuazione dell'indagine sugli studenti del primo anno che potrebbe fornire importanti informazioni per l'intervento sugli abbandoni e sulla definizione delle conoscenze in ingresso, due aree suscettibili di rilevanti miglioramenti. Il livello più appropriato per tale indagine sembra tuttavia essere quello della Scuola che dovrebbe essere sollecitata in tal senso dal CdS.

#### **Quadro E**

#### **Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Come già rilevato nella relazione 2019 della CPDS, la Scheda SUA-CdS è completa e aggiornata con tutti i link attivi alle pagine di riferimento. Il sito web del CdS è ben organizzato e aggiornato: le informazioni sui percorsi formativi offerti sono ampiamente disponibili, complete ed espresse in modo chiaro. Per quanto riguarda il sito web, l'aggiornamento avviene con continuità. Il sito è collegato alle pagine della Scuola per le informazioni generali (stage, mobilità, orientamento, infrastrutture e servizi di contesto ecc) mentre ha pagine dedicate per tutte le informazioni specifiche riguardanti il CdS. La pagina web del CdS ha anche una sezione sulla Qualità dove si trovano link a indicatori Anvur, rapporti AlmaLaurea, sito della valutazione della didattica, dati di Ateneo, indagini autonome su tirocini, Erasmus, Laureati. Si rileva coerenza tra le informazioni contenute nella SUA-CdS e il sito web del CdS.

Nonostante la buona organizzazione del sito, i rappresentanti degli studenti rilevano che le informazioni relative agli orari dei corsi e agli appelli d'esame (inserite a livello centrale e di Scuola) non vengono diffuse con sufficiente anticipo e chiarezza.

#### **Fonti documentali**

- SUA CdS, Sezioni A – Obiettivi della formazione e B – Esperienza dello studente
- Pagine web di Scuola / CdS

#### **Valutazione complessiva della CPDS**

La CPDS rileva che la comunicazione del CdS è funzionale ed efficace. Il sito web, ben organizzato e aggiornato, costituisce lo strumento principale di diffusione delle informazioni sia verso gli studenti iscritti che verso gli studenti potenziali. Tuttavia, si rileva anche il ruolo importante svolto direttamente dal presidente attraverso gli incontri periodici con gli studenti e attraverso la redazione della newsletter.

#### **Punti di Forza**

La già rilevata pratica degli incontri periodici del presidente e la redazione della newsletter svolgono un ruolo importante nella diffusione delle informazioni. In particolare, la newsletter, essendo disponibile sul sito web, per quanto rivolta agli iscritti, fornisce informazioni interessanti anche per gli studenti potenziali.

#### **Aree di miglioramento**

Per quanto l'informazione trasmessa sul sito web possa sostanzialmente considerarsi completa, la presentazione del corso per i futuri studenti potrebbe essere arricchita con una migliore comunicazione dei prerequisiti necessari per la comprensione dei contenuti dei vari insegnamenti. Si rileva infatti che il quesito della valutazione degli insegnamenti relativo ai prerequisiti riceve punteggi bassi su diversi insegnamenti e che lo stesso CdS ha individuato una migliore comunicazione dei prerequisiti come azione per la riduzione dei tassi di abbandono.

Come già rilevato nella relazione 2019, sarebbe inoltre opportuna un'azione nei confronti della Scuola di Economia e Management affinché le informazioni relative agli orari dei corsi e agli appelli d'esame siano disponibili in modo chiaro e soprattutto con maggiore anticipo di quanto sia avvenuto fino ad oggi.



Quadro F	Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento
<p>Come accennato nei quadri precedenti, nei primi mesi del 2020, è stata portata a compimento una riforma del regolamento didattico del CdS che ha chiuso il curriculum in Economia del turismo e articolato l'offerta formativa in quattro curricula: <i>Economia e diritto</i>, <i>Economia, ambiente e territorio</i>, <i>Economia politica e mercati finanziari</i>, <i>Economics</i>. I quattro percorsi condividono i primi tre semestri per poi differenziarsi, attribuendo un diverso peso alle diverse aree disciplinari presenti all'interno del CdS, in modo da permettere e di approfondire specifiche conoscenze e competenze e conseguentemente diversificare i possibili sbocchi occupazionali o i successivi percorsi di studio.</p> <p>Le motivazioni alla base della chiusura del curriculum in Economia del turismo, già evidenziate nella relazione 2019, sono essenzialmente riconducibili alla sua scarsa attrattività. Il curriculum veniva infatti scelto da non più del 10% degli iscritti al CdS, nonostante i rinnovi effettuati negli anni precedenti per renderlo più attrattivo e l'attenzione dedicata alla pubblicizzazione del percorso e dei suoi sbocchi occupazionali durante l'attività di orientamento in ingresso. Per questo anche la CPDS nella relazione 2019 invitava a valutare la possibilità di istituire un CdS dedicato da inserire eventualmente nella classe di laurea L-15 (Scienze turistiche) invece che nella classe di laurea L-33 (Scienze dell'economia).</p> <p>La chiusura del curriculum in ET ha reso possibile ristrutturare il resto dell'offerta formativa. Dopo un lungo dibattito (testimoniato dai verbali delle riunioni del consiglio di CdS e del comitato della didattica) che ha coinvolto anche i rappresentanti del mondo del lavoro, l'offerta è stata articolata nei quattro curricula sopra citati al fine di rispondere meglio alle esigenze formative degli studenti, sia per un inserimento nel mondo del lavoro che per un proseguimento degli studi nelle magistrali. A questo proposito è stato osservato che circa il 70 % dei laureati continua gli studi in una laurea magistrale e che, pur essendo maggioritarie le opzioni per corsi di area LM56 – Scienze economiche, le opzioni in LM 16 – Finanza hanno raggiunto numeri rilevanti (in crescita sono anche le opzioni in LM77 nonché in misura minore quelle in LM82 per cui esistono già CdS triennali dedicati). Questo ha portato ad una riflessione sulla preparazione necessaria per affrontare studi nelle aree della finanza che si è conclusa con l'istituzione del percorso in <i>Economia politica e mercati finanziari</i>. Obiettivo del percorso è la formazione di un economista sia teorico che applicato con ampie competenze nello sviluppo di modelli e nella gestione dei dati con possibili sbocchi occupazionali come: analista di mercato in centri studi pubblici o privati; tecnico della gestione finanziaria in imprese e assicurazioni; funzionario di istituzioni creditizie; agente di borsa e di cambio; tecnico dell'intermediazione titoli e altre professioni assimilate. Il curriculum di <i>Economics</i> (attivato nell'a.a. 2019/20) ha contenuti in parte coincidenti con il precedente ma si differenzia per il maggior peso delle materie di area economica e per l'offerta di insegnamenti in lingua inglese in modo da preparare al meglio i propri laureati per vari profili occupazionali in mercati del lavoro sempre più globali.</p> <p>L'offerta preesistente è stata poi ristrutturata nel curriculum di <i>Economia e diritto</i> e in quello di <i>Economia ambiente e territorio</i>. Il primo consente la formazione di specialisti junior con competenze in scienze economiche, commerciali e giuridiche che possono svolgere funzioni di analisi sia dei mercati in cui le imprese operano sia di alcuni processi interni con profili professionali quali ruoli impiegatizi in enti preposti alla regolazione economica dei mercati, in associazioni di settore, in sindacati ed altri enti di rappresentanza delle imprese oppure consulenti libero professionali al servizio di imprese o enti pubblici.</p> <p>Il curriculum <i>Economia ambiente e territorio</i> mira alla formazione di funzionari junior in enti preposti alla regolazione o la fornitura di servizi pubblici, all'integrazione fra sistemi produttivi, alla tutela dell'ambiente e del territorio, alle politiche di sviluppo locale e di sostenibilità ambientale.</p> <p>Da notare che la riforma è stata effettuata attivando soltanto quattro nuovi insegnamenti, uno dei quali (sul curriculum di <i>Economics</i>) in offerta già da questo a.a., sarà coperto tramite convenzione, quindi non comporterà costi per la Scuola. Gli altri tre corsi, due dei quali condivisi con altri cdl (uno con EA, l'altro con</p>	



SECI) saranno offerti a partire dal 22-23. Questo a fronte della chiusura di dieci insegnamenti del curriculum di Economia del turismo (uno nell'a.a. corrente, 5 nel 21/22 e 4 nel 22/23) per un totale di 60 cfu (18 dei quali assegnati ad oggi a contratto).

**Fonti documentali**

- Verbali dei consigli di CdS (febbraio e novembre 2020)
- Sito web del CdS
- relazione CPDS dell'anno precedente



### 3. SEZIONE SCUOLA

**Nome della Scuola:** Scuola di Economia e Management

Quadro S1	OPINIONE DEGLI STUDENTI
Fonti	Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti: <a href="https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/unifi/">https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/unifi/</a> e <a href="https://sisvalidat.unifi.it/">https://sisvalidat.unifi.it/</a> Verbali delle riunioni del Consiglio della Scuola.
<p>La Scuola di Economia e Management non effettua una rilevazione delle opinioni degli studenti relative alle proprie attività e nei questionari di ateneo per la didattica erogata non ci sono domande che riguardino direttamente tali attività. All'interno del Consiglio della Scuola, i rappresentanti degli studenti partecipano esponendo il loro punto di vista sugli argomenti che più da vicino riguardano gli studenti. In particolare, più di recente, i loro interventi hanno riguardato la modalità degli esami svolti a distanza, nonché la mobilità internazionale, su cui è emersa qualche criticità del bando Erasmus.</p> <p>La Scuola pone molta attenzione alle opinioni degli studenti, riportate, attraverso i loro rappresentanti, nelle occasioni delle sedute degli organi ufficiali. Nelle stesse occasioni i Presidenti di CdS e i docenti coinvolti fanno presenti e discutono le problematiche emerse nei Consigli di CdS, con riferimento ai dati relativi alle opinioni degli studenti, sistematicamente esaminate all'interno di ogni CdS. E' sulla base di queste riflessioni che la Scuola individua le risposte volte a migliorare la qualità percepita dagli studenti: ad esempio, modifiche nell'organizzazione dell'orario delle lezioni, introduzione di prove d'esame riservate ai laureandi, ecc.</p> <p>Dalle valutazioni della didattica emerge un quadro positivo, senza particolari criticità, nonostante si tratti di una Scuola con un elevato numero di studenti e in crescita, con un'offerta articolata a tutti i livelli e una dotazione di risorse sottodimensionata. E' diffusa la consapevolezza che i corsi di studio della Scuola, specie nel primo livello, presentano una gamma di discipline molto diverse tra di loro per approccio di studio e attitudini necessarie. Pertanto una valutazione media superiore a 7.5 per quasi tutte le domande (come descritto sotto) è da ritenersi soddisfacente, sebbene si debbano monitorare gli elementi che risultano più critici.</p> <p>Per il primo semestre, la valutazione media dalla Scuola di Economia è minore della media di ateneo per quasi tutte le domande. Tuttavia, come si è detto, tale valutazione media è maggiore di 7.5 per tutte le domande tranne tre, e per tre domande (relative all'attività dei docenti) è maggiore di 8. In dettaglio, la valutazione media più bassa è 7.25 e riguarda la domanda sulle conoscenze preliminari degli studenti (D4). Tale valutazione è in gran parte determinata dai due maggiori CdS triennali della Scuola, Economia Aziendale ed Economia e Commercio, e suggerisce una potenzialità di miglioramento delle attività di orientamento relative a tali CdS. La CPDS osserva che il CdS in Economia e Commercio ha modificato il proprio regolamento didattico, con l'introduzione di percorsi più definiti e maggiormente distinguibili rispetto all'offerta di Economia Aziendale. È immaginabile che questo possa contribuire ad un miglioramento dell'orientamento in ingresso, che verosimilmente avrà un effetto positivo sugli aspetti della didattica e dei risultati di Scuola, oltre che sulle performance del CdS interessato.</p> <p>Le domande relative a carico di studio, materiale didattico, aule e attrezzature (D6, D7, D15, D16) ricevono valutazione media intorno a 7.5. A livelli superiori, tra 7.6 e 8.2, si trovano le valutazioni per domande relative all'organizzazione complessiva dei CdS e all'attività dei docenti (D1-D3, D11-D14, D18). Un confronto con le</p>	



valutazioni relative al primo semestre dell'a.a. 2018-2019 indica lievi differenze per molte domande, ma anche una tendenza generale al peggioramento delle valutazioni, soprattutto per quanto riguarda l'attività svolta dai docenti. Più di dettaglio, il miglioramento più significativo, da 7.56 a 7.63, riguarda la domanda D1 sul carico di lavoro complessivo degli insegnamenti; il peggioramento più significativo, da 8.34 a 8.17, riguarda la domanda D10 sul rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica, ma la valutazione rimane ampiamente positiva. Per le domande D11-D14 e D18 riguardo l'attività dei docenti il peggioramento è ben più contenuto. Anche per le domande D15 e D16 riguardo alle aule, locali e attrezzature si nota un lieve peggioramento. Ciò probabilmente è dovuto alla manutenzione, che non dipende dalla Scuola ma dall'Ateneo: per alcuni problemi di finestre, di luci o altro, l'intervento è stato molto lento ad arrivare. Inoltre succede non proprio raramente che ci siano problemi di mancanza di riscaldamento d'inverno e di condizionamento d'estate, sia durante le lezioni che, più spesso, nelle sessioni di esami. Anche questo però non dipende dalla Scuola.

Nel secondo semestre l'attività è stata svolta a distanza, quindi le valutazioni degli studenti sugli insegnamenti sono da leggersi tenendo presente questa nuova modalità. Per cogliere le peculiarità della nuova situazione, nel secondo semestre il questionario è stato modificato: alcune domande sono state eliminate ed alcune sono state riformulate. Confrontando con le valutazioni del primo semestre, si nota una sostanziale stabilità nelle valutazioni medie che riguardano l'organizzazione complessiva dei CdS o l'attività dei docenti (D1, D2, D9-D12, D14). Si osserva invece un deciso miglioramento per le valutazioni riguardo alle conoscenze preliminari e all'adeguatezza del materiale didattico (D3, D6). Il miglioramento riguardo alle conoscenze preliminari è probabilmente dovuto al fatto che per gli insegnamenti del secondo semestre le conoscenze preliminari sono costituite dagli insegnamenti del primo semestre e questo contribuisce ad omogeneizzare gli studenti. Viceversa, nel primo semestre, soprattutto al primo anno delle lauree triennali, la scuola superiore dalla quale lo studente proviene ha un effetto significativo sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari. Riguardo al materiale didattico, si deve tenere presente il fatto che il materiale didattico del secondo semestre include le lezioni registrate e diversi studenti segnalano questo come un aspetto estremamente positivo in quanto permette un'attività di studio flessibile e accurata in quanto lo studente può seguire le lezioni varie volte per essere sicuro di aver capito bene. Sulla base di questi dati sembra plausibile concludere che l'attività didattica a distanza svolta dei CdS della Scuola è stata valutata dagli studenti positivamente anche rispetto all'attività svolta in presenza. In effetti, la risposta all'emergenza covid-19 è stata immediata, attraverso una organizzazione online della didattica, delle prove d'esame e delle sedute di laurea che ha consentito agli studenti di non perdere nessuna lezione e opportunità nonostante, come osservato sopra, il numero elevato degli studenti.

Per aumentare la significatività delle valutazioni da parte degli studenti sarebbe opportuno invitare gli studenti a compilare il questionario di ateneo sulla didattica erogata non subito prima dell'iscrizione all'esame, ma prima delle ultime lezioni dell'insegnamento, visto che la compilazione è possibile nell'ultimo terzo del periodo di lezione. Sarebbe inoltre opportuno non limitarsi alla valutazione media ma effettuare analisi più mirate, distinguendo tra studenti in base alla quantità di lezioni frequentate.

#### **Valutazione complessiva della CPDS**

Poiché non sono disponibili dati sulle opinioni degli studenti riguardo alle attività della Scuola, non è esprimibile una valutazione complessiva sull'argomento di questo quadro, se non indirettamente con riferimento alle opinioni degli studenti sugli insegnamenti.

#### **Aree di miglioramento**

La Scuola potrebbe voler considerare l'opportunità di organizzare una rilevazione delle opinioni degli studenti riguardo alle proprie attività.

**Quadro S2**

**SERVIZI AGLI STUDENTI**



Fonti	Sito internet della Scuola di Economia e Management: <a href="https://www.economia.unifi.it/">https://www.economia.unifi.it/</a>
<p><b>Orientamento (due unità di personale TA per orientamento generale, tutto il personale TA, nove unità, per orientamento per i singoli CdS)</b></p> <p>La CPDS ritiene apprezzabile l'organizzazione delle attività della Scuola che ha delegato due docenti a coordinare le numerose iniziative, tra le quali, nell'anno 2020 (alcune di queste iniziative sono state svolte a distanza per motivi sanitari), due Open Day per le lauree triennali della Scuola, un Open Day per le lauree magistrali della Scuola, un Open Day congiunto con le Scuole di Scienze Politiche e Giurisprudenza, svoltosi il 14 luglio. La Scuola inoltre partecipa attivamente a tutte le iniziative di Ateneo dedicate all'orientamento in ingresso, tra cui "Un giorno all'Università" (4 e 5 giugno), il Salone Campus, Conosci Unifi. La CPDS ritiene inoltre molto utile l'attività di comunicazione verso gli studenti delle Scuole superiori per favorire una scelta consapevole del CdS, l'Alternanza Scuola/Università di Firenze, l'organizzazione dell'attività di tutoraggio per l'orientamento in entrata, l'attività di tutoraggio didattico, e le attività di placement organizzate dalla Scuola.</p> <p>Le aree di miglioramento individuate sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>(i) Un miglioramento dell'azione di orientamento mirata su alcune scuole superiori, ad esempio alcuni licei scientifici (in cui già sono attive le Università Bocconi e Luiss)</li><li>(ii) Una maggiore costanza nel tempo dell'attività di orientamento, soprattutto per le lauree magistrali</li><li>(iii) Una migliore assistenza ai CdS nella propria specifica attività di orientamento; ad esempio, un CdS ha preparato filmati di orientamento in autonomia</li><li>(iv) L'introduzione di tutor didattici anche per le lauree magistrali</li><li>(v) Una maggiore efficacia dell'attività di orientamento in ingresso, visto il problema dell'abbandono che riguarda alcuni CdS triennali. Tale attività potrebbe essere basata sui risultati di un'indagine approfondita sulle cause di abbandono.</li></ul>	
<p><b>Internazionalizzazione (due unità di personale TA)</b></p> <p>La CPDS ritiene apprezzabile l'attività svolta dalla Scuola riguardo all'internazionalizzazione, e in particolare l'attività dell'Ufficio relazioni internazionali, che fornisce anche un servizio di orientamento agli studenti oltre all'espletamento delle pratiche di mobilità secondo le procedure esistenti. La CPDS segnala che tre CdS di Laurea Magistrale della Scuola svolgono l'attività didattica interamente in lingua inglese, attraendo alcuni studenti non italiani, e altri CdS offrono alcuni insegnamenti in inglese. Alcuni problemi riguardano le pagine web del sito della Scuola che non sempre sono scritte anche in lingua inglese e il fatto che l'offerta didattica non sempre è coerente con le esigenze degli studenti stranieri, soprattutto per le lauree magistrali in italiano. Anche gli studenti italiani incontrano analoghe difficoltà nella scelta della sede estera. Ciò fa pensare che si debba migliorare la selezione delle università partner.</p> <p>Le aree di miglioramento individuate sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>(i) Un miglioramento del sito internet della Scuola, che dovrebbe contenere una versione in inglese di ogni pagina e di ogni modulo. È inoltre opportuno sollecitare ulteriormente l'Ateneo perché tutte le pagine, nonché la modulistica e questionari, siano in inglese.</li><li>(ii) Una velocizzazione della verbalizzazione degli esami sostenuti all'estero</li><li>(iii) L'utilizzo di un opportuno software per le domande degli studenti che vogliono accedere a un CdS magistrale della Scuola. Tale software sarebbe utile soprattutto per le domande degli studenti extra UE, e sarebbe ancora più utile se fosse agganciato al software che gestisce le iscrizioni.</li><li>(iv) Una maggiore attenzione alla coerenza dell'offerta didattica rispetto alle esigenze degli studenti in mobilità.</li></ul>	





#### **Tirocini (due unità di personale TA)**

La CPDS rileva che la Scuola gestisce bene la parte amministrativa dei tirocini di propria competenza. La CPDS rileva però alcune criticità sollevate dalle imprese nei rapporti con i tutor universitari e dal Comitato di Consultazione che ha segnalato la difficoltà nel collegamento tra domanda e offerta, i lunghi tempi della convenzione, la mancanza di progetti di lungo periodo condivisi tra Scuola e singole imprese, entro cui inquadrare i diversi tirocini. Su questo aspetto si fa presente che l'Ateneo sta lavorando su una nuova procedura.

Le aree di miglioramento individuate sono le seguenti:

- (i) modificare le pagine di Scuola relative ai tirocini, che descrivono i passaggi da compiere ma non sono informative su progetti, imprese, studenti interessati. Occorre cioè utilizzare le pagine per dare informazioni agli studenti su cosa si può fare, quali opportunità offerte dalle imprese possono sfruttare e, per le imprese, dare informazioni su come presentare le offerte.
- (ii) fornire un migliore orientamento agli studenti, aiutandoli a scegliere l'azienda in base alle proprie attitudini, interessi, ecc. A questo fine potrebbe essere opportuno attivare una nuova unità amministrativa, oppure un tutor appositamente dedicato.

#### **OFA (due unità di personale TA tengono i rapporti con il rettorato)**

La CPDS rileva che la Scuola organizza attività di recupero OFA con un test finale che mira a verificare se lo studente ha effettivamente colmato le lacune evidenziate nel sostenimento del test in ingresso. Tutti i CdS triennali beneficiano di tale attività. Risulta apprezzabile la presenza sul sito della Scuola di informazioni esaustive riguardo ai corsi di recupero e alle prove per OFA. Al momento il recupero OFA riguarda la sola la disciplina matematica.

L'area di miglioramento individuata riguarda il monitoraggio degli studenti che si iscrivono con OFA. Cioè potrebbe essere interessante, ai fini di predisporre adeguate iniziative anche sui test di autovalutazione, conoscere la carriera di coloro che si iscrivono con OFA, ovvero monitorare gli esami superati, il tasso di abbandono, le medie dei voti, ecc. quanti hanno superato esami e quali, quanti proseguono nel CdS e quanti abbandonano

#### **Test di Autovalutazione (due unità di personale TA)**

La CPDS rileva modifiche nel test di ingresso che riguardano l'arricchimento dell'insieme delle domande e la possibilità per gli studenti di sostenere il test anticipatamente; questo migliora l'iter di ingresso per gli studenti ammessi. Sarà da valutare se questo rende il test più informativo rispetto al passato, e per ottenere tali informazioni sarebbe opportuno svolgere un'indagine che mostri la correlazione tra risultato del test e andamento dello studente nel CdS. Si segnala tuttavia che un'indagine condotta dal CdS di Statistica tra i propri studenti iscritti al primo anno suggerisce che il test abbia tuttora un valore segnaletico poco significativo, almeno per tale CdS, ovvero viene superato da studenti che poi si trovano in difficoltà nel CdS per mancanza di basi adeguate.

Considerato l'impegno profuso dalla Scuola per organizzare lo svolgimento del test, nonché i margini di miglioramento presenti in termini di carriera degli studenti, abbandoni, ecc., sarebbe opportuno studiare la correlazione tra le valutazioni ottenute al test e i risultati conseguiti dagli studenti che poi si iscrivono ai CdS della Scuola.

#### **Valutazione complessiva della CPDS**

La CPDS valuta positivamente i servizi agli studenti svolti dalla Scuola di Economia e Management, sebbene esistano aree di miglioramento descritte nei paragrafi precedenti.

#### **Punti di Forza**

La Scuola svolge un ruolo importante ed efficace per tutte le attività considerate in questo quadro, in particolare per le iniziative legate all'orientamento in ingresso e per le attività amministrative legate all'internazionalizzazione e ai tirocini.



#### Aree di miglioramento

Tra le aree di miglioramento citate nei paragrafi precedenti, quelle più importanti riguardano lo svolgimento di un'analisi sull'efficacia del test di accesso e degli OFA, e un migliore orientamento riguardo all'attività di tirocinio.

Quadro S3	GESTIONE OFFERTA FORMATIVA
Fonti	Sito internet della Scuola di Economia e Management: <a href="https://www.economia.unifi.it/">https://www.economia.unifi.it/</a> Siti internet dei dipartimenti Disei e Disia: <a href="https://www.disei.unifi.it/">https://www.disei.unifi.it/</a> , <a href="https://www.disia.unifi.it/">https://www.disia.unifi.it/</a>
<p><b>Organizzazione della didattica e degli esami di profitto (tre unità di personale TA)</b></p> <p>La CPDS rileva che la Scuola svolge un'adeguata azione di coordinamento relativa all'organizzazione della didattica e degli esami di profitto. È emersa tuttavia una proposta relativa alla modifica del calendario didattico che suggerisce di interrompere la didattica a metà semestre al fine di svolgere eventuali prove intermedie ed evitare la sovrapposizione tra lezioni e proclamazioni di lauree. Alcuni CdS segnalano che i propri studenti suggeriscono di inserire un ulteriore appello di esami; tra questi anche alcuni studenti membri della CPDS. La CPDS osserva che queste proposte sono state avanzate e prese in considerazione in passato, ma non hanno ricevuto un sostegno sufficientemente ampio che portasse alla loro attuazione. Tuttavia, poiché sono periodicamente proposte nei diversi CdS, la CPDS suggerisce che la Scuola apra un ampio confronto su questo aspetto, motivando la conseguente scelta alle parti interessate.</p> <p>Sull'organizzazione degli esami di profitto si nota che, nonostante le date d'esame siano indicate dai docenti alla Scuola con un anticipo di quasi un anno e relativamente a tutto l'a.a. successivo, talvolta gli studenti possono conoscere tali date solo a ridosso degli esami. Questo si verifica in particolare per l'appello di dicembre. Ciò crea disagio agli studenti per la propria programmazione degli esami da sostenere e per l'organizzazione del rientro nelle sedi di residenza.</p> <p><b>Procedure Gestione tesi (un'unità di personale TA)</b></p> <p>La CPDS ritiene appropriate le procedure di gestione tesi da parte della Scuola, ma segnala l'opportunità di attivare una procedura informatica per il calcolo della produttività di ciascun laureando (tale calcolo influenza il voto di laurea), invece di lasciare il compito ai docenti.</p> <p>Inoltre, la CPDS prende atto di come la Scuola abbia gestito efficacemente l'emergenza Covid. I numeri dei laureandi nelle sessioni primaverili ed estive, confrontati con le relative sessioni degli anni precedenti, non hanno risentito del problema, mostrando che non solo le attività didattiche e le sessioni di esami hanno funzionato regolarmente, ma anche che la Scuola ha creato le condizioni di rassicurazione e fiducia per i laureandi per portare a termine il percorso di studi, pur rinunciando alla presenza in occasione della proclamazione. La modalità online di svolgimento delle tesi, messa in atto dalla Scuola, ha trasformato per i CdS in Economia Aziendale ed Economia e Commercio il problema in un'opportunità per gli studenti, ai quali, diversamente da quanto accade in presenza e sfruttando i tempi liberati dalla mancanza delle attività operative di registrazione e condivisione, è stata data la possibilità di esprimere in tre minuti un proprio pensiero sul percorso formativo, sul traguardo raggiunto, sulle proprie emozioni. I docenti e i Presidenti di CdS hanno segnalato l'efficacia e il successo di questa iniziativa.</p>	
<p><b>Orario (la definizione dell'orario è affidata a docenti delegati, coordinati dalla professoressa Daria Sarti, con il supporto di un'unità di personale TA)</b></p> <p>La CPDS rileva che la Scuola svolge un'apprezzabile azione di coordinamento relativa all'orario delle lezioni per i</p>	



vari CdS della Scuola. Negli ultimi anni si è riusciti a compattare le lezioni per gli studenti del primo anno di Economia Aziendale ed Economia e Commercio, i CdS triennali più numerosi per studenti, in tre mattine alla settimana; in maniera analoga si sta progressivamente agendo per il secondo anno dei medesimi CdS. Inoltre si è dimostrata flessibilità rispetto alla necessità di cambi di aula. Un CdS suggerisce di rendere noto l'orario con maggiore anticipo per poter organizzare meglio l'attività didattica. È inoltre in atto una riflessione riguardo alla razionalizzazione dell'uso degli spazi e riguardo agli slot orari, che necessariamente dovrà coinvolgere le altre Scuole del Polo di Novoli. La CPDS invita la Scuola a coinvolgere tutti i docenti nel formulare una proposta.

#### **Controllo Coperture didattiche (tre unità di personale TA)**

La CPDS ritiene che la Scuola svolga efficacemente il ruolo di controllo delle coperture didattiche e di segnalazione ai dipartimenti riguardo alla necessità di attivazione di contratti per gli insegnamenti che la programmazione didattica dei corsi di studio indica come da assegnare a contratto.

#### **Dotazione di Personale, infrastrutture e servizi di supporti alla didattica**

La CPDS rileva segnalazioni circa il funzionamento non ottimale delle segreterie studenti, che a volte hanno tempi lunghi soprattutto in relazione alle domande di passaggio, trasferimento e registrazione delibere dei CdS. Tali problemi derivano presumibilmente dalle carenze di personale.

La gestione dei piani di studio è inefficiente in quanto la procedura per la compilazione è complicata e farraginosa.

Per alcuni CdS la disponibilità di aule di capienza appropriata e di aule informatiche per attività didattica e di esercitazione è insufficiente in seguito a un aumento del numero degli iscritti e, anche in seguito all'aumento degli insegnamenti che svolgono esami utilizzando le aule informatiche.

Talvolta anche gli spazi studio presso il polo di Novoli sono insufficienti in prossimità degli esami.

#### **Iniziativa per didattica integrativa (e-learning)**

A questo riguardo la CPDS esprime un giudizio positivo sulla piattaforma Moodle, ma ritiene che sarebbe utile un maggior supporto ai docenti per l'uso della piattaforma. Come descritto più avanti, si osserva che la Scuola ha coordinato un gruppo docenti referenti in occasione dell'emergenza Covid-19.

#### **[Valutazione gestione emergenza Covid-19]**

Durante l'emergenza sanitaria in atto dal mese di marzo 2020, la Scuola ha svolto una funzione informativa e di coordinamento per docenti e CdS riguardo alle modalità di svolgimento della didattica a distanza. Tenendo conto dei tempi ristretti in cui è stato necessario operare, la Scuola ha svolto un ruolo prezioso ed efficace, continuando anche a fornire i servizi di supporto alla didattica, e adottando un approccio flessibile che è stato molto appropriato per affrontare una situazione nuova e inattesa. Sarebbe stato opportuno disporre di un maggiore supporto infrastrutturale e tecnico, soprattutto a favore dei docenti più a disagio nell'adattarsi alle necessarie modifiche nell'erogazione della didattica. Si segnala tuttavia che la Scuola ha coordinato un gruppo di sette docenti che hanno svolto un utilissimo ruolo di referenti per i colleghi riguardo alle procedure di didattica a distanza. Per finire, l'utilizzo di Webex del primo semestre del corrente anno accademico è stato in alcuni casi difficoltoso a causa di problemi di collegamento.

#### **Censimento e Monitoraggio iniziative formative post-laurea**

La Scuola, attraverso i dipartimenti e la modalità consortile con altre università, presenta una significativa offerta di formazione post laurea (<https://www.disei.unifi.it/vp-277-offerta-formativa.html> e <https://www.disia.unifi.it/vp-283-master.html>). Sono presenti 4 master di I livello di area economico-aziendale, con contenuti comprendenti anche le tecnologie e le tecniche più innovative, e 1 master di II livello di area statistica. L'offerta post laurea comprende anche 4 corsi di perfezionamento nelle aree giuridico-economiche e di valorizzazione del territorio. L'alta formazione accademica è costituita da un dottorato in sviluppo economico (Delos: <https://www.phd-delos.unifi.it/>) e un dottorato in statistica, parte del dottorato in Matematica, Informatica, Statistica (<https://www.dimai.unifi.it/p138.html>).

La Scuola supporta i tirocini extra curriculari con il personale delle segreterie e i docenti che svolgono il ruolo di



tutor universitario. Il processo di convenzionamento fa capo all'Ateneo, come per i tirocini curriculari.

#### **Formazione aggiuntiva**

La Scuola, attraverso i suoi membri, svolge iniziative di didattica presso gli istituti di istruzione (<https://www.disia.unifi.it/vp-104-l-insegnamento-della-statistica-nelle-scuole.html> e <https://www.disia.unifi.it/vp-233-l-insegnamento-dell-informatica-nelle-scuole.html>)

#### **Valutazione complessiva della CPDS**

La CPDS valuta molto positivamente la gestione dell'offerta formativa da parte della Scuola di Economia e Management, sebbene esistano aree di miglioramento descritte nei paragrafi precedenti. Auspica un miglioramento delle procedure, sebbene non siano di pertinenza della Scuola.

#### **Punti di Forza**

La Scuola svolge un ruolo molto utile per la gestione dell'offerta formativa, che è efficace soprattutto riguardo alla gestione delle tesi, la gestione dell'emergenza Covid-19, al controllo delle coperture didattiche.

#### **Aree di miglioramento**

Tra le aree di miglioramento citate nei paragrafi precedenti, quella più importante riguarda una discussione, aperta ai CdS e agli studenti, sull'organizzazione della didattica e degli esami di profitto. Riguardo ad altri aspetti citati sopra (calcolo punteggio tesi, prenotazione esami, ecc.), sarebbe opportuno intervenire sulle procedure esistenti, poiché piccole modifiche potrebbero garantire un importante miglioramento delle criticità emerse.

Quadro S4	COMUNICAZIONE E TRASPARENZA
Fonti	Sito internet della Scuola di Economia e Management: <a href="https://www.economia.unifi.it/">https://www.economia.unifi.it/</a> ; Siti Facebook, Instagram, Twitter della Scuola di Economia e Management.
<b>Completezza e fruibilità delle informazioni sulle pagine del sito web</b> <p>Il sito internet della Scuola è completo, o quasi, e sufficientemente aggiornato dal punto di vista delle informazioni relative all'offerta didattica, ma tali informazioni potrebbero essere organizzate meglio per favorirne la fruizione. In particolare, oltre a proporre lunghi documenti che probabilmente vengono letti solo da pochi studenti, sarebbe opportuno mettere in evidenza le informazioni rilevanti, forse attraverso una pagina di FAQ, specificando "come fare per" per ogni servizio e "chi fa cosa", in modo che lo studente capisca immediatamente a chi rivolgersi.</p> <p>Inoltre, si segnalano possibilità di miglioramento riguardo all'uso del sito per la diffusione delle informazioni tra i docenti riguardo all'attività del Consiglio della Scuola e delle commissioni istituite dalla scuola. Il sito potrebbe essere migliorato per mettere meglio in evidenza i punti di forza della Scuola, ad esempio numero di tirocini, contatti con le imprese, placement.</p> <p>Alcuni CdS osservano che la grafica del sito della Scuola, come quella dei siti dei CdS, è migliorabile.</p> <p>Per finire, sarebbe auspicabile che i siti internet dei vari CdS della Scuola fossero più omogenei in termini di contenuti. Ovvero ogni sito dovrebbe contenere un opportuno insieme minimo di informazioni riguardo al CdS, e un ruolo di coordinamento della Scuola da questo punto di vista potrebbe essere prezioso.</p>	
<b>Lingue del sito (italiano e inglese)</b> <p>Alcune pagine del sito della Scuola sono scritte solo in lingua italiana. Poiché i CdS della Scuola attribuiscono molta importanza all'internazionalizzazione e alcuni di essi erogano la didattica interamente in lingua inglese, sarebbe opportuno se per ogni pagina in italiano del sito esistesse anche una versione in inglese. Inoltre, per tener conto degli studenti Erasmus in arrivo potrebbe essere utile creare una pagina che elenca tutti gli insegnamenti dei CdS della Scuola erogati in inglese e il loro orario.</p>	



#### **Informazioni su docenti e insegnamenti**

Le informazioni sui docenti appaiono complete e aggiornate, mentre le informazioni sugli insegnamenti restano talvolta incomplete per settimane e/o rimandano alla piattaforma Moodle, per accedere alla quale è ordinariamente necessaria una password.

#### **Presenza della Scuola in rete con pagine proprie su social networks, YouTube, altro**

Nell'aprile 2019 la Scuola ha delegato due docenti all'attività di comunicazione e innovazione. La Scuola ha attivato una pagina su Facebook, una su Instagram, una su Twitter. La Scuola utilizza questi social network per avvisi, notizie, promemoria per le scadenze, promozione di eventi. La pagina Facebook della Scuola ha quasi 600 "follower", le pagine Instagram e Twitter hanno ciascuna oltre 1300 "follower". Per aumentare l'utilità di tali canali di comunicazione, sarebbe opportuno che i docenti informassero gli studenti dell'esistenza della presenza della Scuola sui social network citati sopra.

#### **Valutazione complessiva della CPDS**

La CPDS ritiene l'attività di comunicazione della Scuola molto ricca e trasparente. Osserva che il sito internet non mette in evidenza verso gli interlocutori esterni i punti di forza della Scuola. Inoltre, emerge da più parti l'esigenza di integrare i contenuti del sito e di migliorarne l'organizzazione, anche con riferimento alle informazioni fornite agli studenti. In particolare, ritiene che il sito internet potrebbe essere migliorato con un maggiore orientamento alla fruizione in base all'utente (studenti, docenti, ...)

#### **Punti di Forza**

Il sito internet della Scuola contiene tutte le informazioni relative alle attività svolte dalla Scuola e i collegamenti ai siti dei CdS della Scuola. La Scuola sta cercando di utilizzare i social network per migliorare l'efficacia della propria comunicazione.

#### **Aree di miglioramento**

Per migliorare la fruizione del sito internet potrebbe essere utile considerare la proposta già emersa in alcuni CdS di creare pagine di FAQ, eventualmente divise per interlocutori (studenti in entrata, studenti immatricolati, studenti in uscita, docenti, imprese).

Sarebbe opportuno creare un'intera versione del sito in lingua inglese.